



ORATORIO GANDINO

CRE 2011

Insegnaci a contare i nostri giorni

Messa di ringraziamento del CRE - 6 luglio 2011

Insegnaci a contare i nostri giorni, Signore, per giungere alla sapienza del cuore. Sì, abbiamo bisogno di sapienza, del gusto bello delle cose. Abbiamo urgente bisogno di quella sapienza che dà sapore alle cose insipide. E le cose a cui dare sapore, per noi non sono solo i cibi o le cose materiali, ma abbiamo bisogno di dare sapore alle belle esperienze della vita. E ci auguriamo che il CRE sia stata una delle tante esperienze belle che ha contribuito a dare sapore alla nostra vita perché non sia insipida, o - come diremmo noi - una vita che non sappia di niente, *malsalada*.

Abbiamo bisogno di sapienza, quella sapienza che si acquisisce nel tempo. Penso ai nostri nonni. Quante storie di vita vissuta ci hanno raccontato. Quante storie abbiamo sentito dai nostri anziani riguardanti la loro vita... storie di avventure di una giovinezza ormai passata, storie commoventi legate al dolore e alla piaga della guerra, storie di prigionia o di esilio in terra lontana, storie di amori nati o ritrovati, storie che il tempo ha reso ricordi, ma proprio perché ricordi restano indelebili nel cuore e aiutano a costruire il presente fondato non solo sulle memorie passate, ma sulla esperienza che da queste ne scaturisce e ci aiutano non a vedere un tempo passato come il più bello e il migliore, ma a fare tesoro del passato perché il presente sia vissuto al meglio e il domani sia migliore.



Nel tempo, noi siamo immersi nel tempo. E per ogni cosa c'è il suo tempo. Un tempo per nascere e un tempo per morire, un tempo per piantare e un tempo per raccogliere dopo aver rispettato il tempo della crescita e della maturazione, c'è un tempo per ridere e divertirsi e verrà anche il tempo nel quale si piangerà a motivo della sofferenza che la



vita riserva. Ma c'è anche un tempo in cui è bene comprendere che non sempre la sofferenza arriva perché la vita la riserva. A volte quel tempo se lo cercano i ragazzi, quando fanno di testa loro e non vogliono obbedire ai buoni consigli. Se lo cercano gli adolescenti e i giovani, quando il tempo non viene utilizzato al meglio, ma viene sprecato in quelle occasioni che sembrano dare emozioni forti, ma ti rubano occasioni per le quali invece vale la pena spendere il proprio tempo. Anche gli adulti incontrano sofferenze da loro stessi causate quando vivono il tempo dell'odio come un tempo opportuno, quasi indispensabile. Ma anche l'espressione "c'è un tempo per amare e un tempo per odiare" non vuole certo giustificare l'odio. È il Signore che ti fa comprendere che anche l'odio è una componente umana, ma tu vincilo con l'amore.

E l'avverbio di tempo si pronuncia "quando". Quando fai la carità, non vantarti, ma falla nel tuo cuore e sarai felice tu che hai compiuto un gesto semplice, di affetto, di attenzione, di cura, di servizio e avrai fatto felice chi attendeva qualcuno per non essere solo, sempre preso in giro, abbandonato e deriso da tutti. Quanti gesti di carità abbiamo fatto in questo mese di CRE, e quanti potevamo farne. Quanti amici abbiamo incontrato, quanti compagni abbiamo aiutato, quanti ragazzi abbiamo assistito, cari adolescenti e giovani – e qui il grazie mio e di tutta la comunità che da voi desidera grandi cose e voi dateglieste – . Quanti lavoretti fatti, quanto tempo dedicato al CRE, care

mamme, papà, e cari volontari – a anche a voi il mio grazie, il grazie di questi ragazzi, il grazie di un paese intero – . Ma attenzione: nessuno si vanti, perché l'orgoglio è solo una fissazione, la felicità nel fare cose grandi, umili, importanti e indispensabili resta nel cuore.

E allora quando preghi non dimenticarti di ringraziare Dio che ti ha dato la vita e nella vita queste belle opportunità e tutte le belle esperienze della vita e chiedigli di donarti la forza di non sprecare il tempo, ma di impiegarlo sempre al meglio al servizio del bene, della Chiesa, della società, di chi ha bisogno, senza vantarti, senza ricercare applausi, ma con umiltà e grandezza di cuore. E quando guardi al tempo perso, buttato via, ricordati del digiuno, e lascia perdere piuttosto ciò che non serve a una vita bella e spesa bene, a ciò che non conta, a ciò di cui puoi fare a meno per dare il tempo risparmiato a chi ha bisogno del tuo tempo – che è sempre tempo di Dio – e del tuo amore.

Che profitto trae dalla sua fatica colui che lavora? Io ho visto le occupazioni che Dio dà agli uomini perché vi si affatichino – questo pensa lo stolto –. Ma Dio ha fatto ogni cosa bella al suo tempo: egli ha perfino messo nei loro cuori il pensiero dell'eternità. E se l'uomo fatica riposerà là dove il tempo sparisce perché la felicità, quella vera, quella eterna, non ha più bisogno né di "dove", né di "quando".



IL PRIMO GIORNO

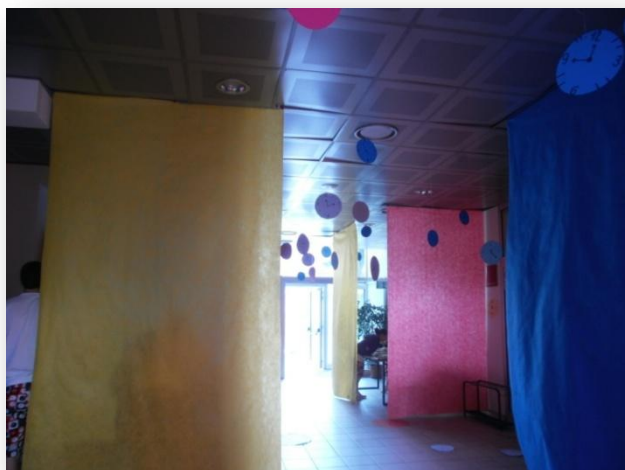
Il primo giorno di CRE, i ragazzi si sono presentati davanti alle porte dell'oratorio ansiosi di entrare. All'interno hanno trovato degli orologi di carta appesi al soffitto ed attaccati al pavimento, che simboleggiavano il tema del CRE di quest'anno: il tempo.

Nell'atrio oltre agli orologi c'erano dei teli appesi al soffitto che nascondevano i 4 tavoli, ognuno dei quali corrispondeva

ad un gruppo. I bambini dovevano cercare la propria squadra, ricevere un cartellino, dove oltre al loro nome c'erano scritti i vari giochi che avrebbero dovuto svolgere. Grazie ai risultati ottenuti la prima squadra classificata aveva



la possibilità di scegliere per prima il proprio colore. Nessuno però poteva sapere quale colore avrebbe ricevuto, infatti c'erano in palestra 4 corde e tirando una di esse sarebbe caduto un orologio di stoffa blu, rossa, gialla o verde. Sarebbe stato quello il colore della squadra. Per entrare subito nel vivo del CRE, ogni squadra ha scelto il proprio nome, e dopo aver fatto merenda è stata organizzata una staffetta a squadre, che ha decretato la prima classifica del CRE. Alla fine della giornata ci siamo ritrovati tutti sotto il porticato per salutarci e tornare a casa, molto felici che il CRE era cominciato.



sapere quale colore avrebbe ricevuto, infatti c'erano in palestra 4 corde e tirando una di esse sarebbe caduto un orologio di stoffa blu, rossa, gialla o verde. Sarebbe stato quello il colore della squadra. Per entrare subito nel vivo del CRE, ogni squadra ha scelto il proprio nome, e dopo aver fatto merenda è stata organizzata una staffetta a squadre, che ha decretato la prima classifica del CRE. Alla fine

GITA ALL'ARCHEOPARK



Tutti i ragazzi si erano posti davanti alla porta in attesa di entrare; dopo essere entrati all'oratorio il Don ha fatto aspettare fino alle 8.30 per poi salire sui pullman e verso le 8.40 siamo partiti. Per alcuni ragazzi il viaggio è stato molto duro per due motivi: per il caldo e per il mal d'auto. Il viaggio è durato circa 1.30 e all'arrivo tutti erano eccitati, subito ci siamo messi in un posto all'ombra per poter mangiare qualcosa. C'erano diverse guide che ci hanno portato a fare molti giochi come per esempio pescare i pesci con le mani, tiro con l'arco e con la lancia, il labirinto ecc. Dopo aver giocato le guide ci hanno fatto vedere le grotte che usavano i primitivi, dove erano incise le pitture rupestri. Abbiamo anche visto come erano fatte le armi, i rifugi, come disegnavano e i loro passaggi segreti. Verso le 16:15 siamo partiti dall'Archeopark e siamo arrivati all'oratorio alle 17:30, dove per 30 minuti abbiamo giocato a calcio, a basket e ad altri giochi, alle 18:00 siamo tornati a casa.

GITA IN GOMMONE E A CRESPI D'ADDA

All'inizio della giornata i ragazzi si sono divisi in due gruppi: elementari e medie, i ragazzi delle medie, hanno iniziato la loro giornata con una gita nell'Adda sui gommoni; inizialmente hanno indossato i giubbotti di salvataggio e le guide hanno insegnato loro come utilizzare la pagaia, uno strumento usato per remare. I ragazzi si sono divertiti a tuffarsi nel fiume e a spruzzarsi l'acqua. Nel frattempo le elementari si sono recate a Crespi d'Adda: un piccolo villaggio di fine 800, costruito dal signor Crespi, creato come un perfetto villaggio lavorativo; la strada principale del paese porta ad una fabbrica, la quale possiede un camino molto grande che ricorda il famoso "Caminù". Le case del villaggio sono geometricamente simili, sulla sinistra si erge un acquedotto, che alimentava la piscina. C'era inoltre una scuola finalizzata per l'istruzione degli abitanti, ed una chiesa, ispirata al paese natale del signor Crespi, Busto Arsizio. Verso le 12:00 ci siamo riuniti in un prato vicino all'Adda, alle 14:00, i ragazzi delle medie, hanno visitato Crespi d'Adda vista precedentemente dalle elementari, le quali si sono divertiti sull'Adda con i gommoni, per poi rientrare verso le 18:00.



Laboratori Piccoli

CORNICE

Il laboratorio cornice consiste nel creare una cornice ben decorata utilizzando delle mollette divise a metà e dei cartoncini, che sono stati applicati intorno ad uno secchio



LIBRO

In questo laboratorio i bambini delle elementari dovevano creare un libro o un block notes utilizzando un cartoncino, dei tamponi a forma di stelle o di luna, come decorazione, la tempera, e dei fogli.

Dovevano applicare dei fori nei fogli, facendo successivamente passare tra essi uno spago ed abbellendoli in fine.

OROLOGIO

I bambini, questa volta, dovevano cimentarsi nel creare un orologio, simbolo del tempo: il tema del C.R.E.
I ragazzi prendevano una sagoma di un orologio, lo coloravano e poi la si ritagliava. In seguito dovevano incollare i numeri e successivamente potevano decorare a piacere l'orologio, incollando, infine, le lancette.



DECOUPAGE

Nel laboratorio di Decoupage i bambini, dovevano incollare, su un pezzo di legno, la foto della propria squadra al centro e decorarla, ai lati, con immagini ritagliate a piacere.

Laboratori Grandi

MURALES

Nel laboratorio murale i ragazzi delle medie si sono impegnati insieme agli assistenti a disegnare il fantastico stemma del C.R.E. rappresentante il concetto del tempo. I ragazzi lavorano senza sosta sotto il sole cocente, anche in posizioni poco comode, ma si impegnano comunque e non si lasciano intimorire dalla fatica per finire il prezioso murales in tempo.

LAVORI SOCIALMENTE UTILI

Il laboratorio dei lavori socialmente utili vede protagonisti dei ragazzi che volenterosamente aiutano la comunità in gruppo e dandosi una mano a vicenda. Questo laboratorio è uno dei più faticosi dal momento che costringe i ragazzi a lavorare sotto il sole, ma loro non si scoraggiano, il lavoro di squadra e il divertimento dell'amicizia rende questo laboratorio molto più semplice e meno faticoso.

CUCINA

Cucina è un laboratorio tanto divertente quando difficile, i ragazzi erano impegnati a cucinare i casoncelli, ma non sempre riuscivano a finire in tempo, ma dopo ore di lavoro e dopo averci preso la mano, il tutto è diventato più semplice.



RADIO

Radio, il più bel laboratorio che un ragazzo possa fare, perché mette in relazione le persone tramite interviste e stimola colui che intervista a parlare molto per accendere il discorso. Il laboratorio consiste semplicemente nel scegliere elementi da intervistare e porre loro delle domande per poi trasmettere tutto alla famosa radio dell'oratorio.

VE LO SPIEGHIAMO NOI!

LABORATORI PICCOLI

CORNICE

Che cosa costruite? Stiamo costruendo una cornice o uno specchio.

Vi divertite? Moltissimo.

Quale materiale utilizzate? Specchi, mollette divise a metà e un cartoncino rotondo.

Come si costruisce la cornice? Su una base di cartone si incollano le mollette decorate e colorate sul perimetro della base ritagliata. Al centro di questo cartone si colloca una foto et voilà...il quadretto è pronto.

LIBRO

Che cosa fate? Stiamo costruendo un libro e un block notes.

Quale materiale utilizzate? Un cartoncino, alcuni tamponi a forma di stella o di luna, tempera, fogli di giornale.

Poi come procedete? Si fanno dei buchi nei fogli e ci facciamo passare della rafia poi li abbelliamo con le stelle o la luna.

Che cosa è la rafia? È una specie di cordoncino.

OROLOGIO

Costruite un orologio. Come fate? Si prende la sagoma di un orologio, si colora e poi si ritaglia. In seguito si incollano i numeri e si decora a piacere. Al termine del lavoro si incollano anche le lancette tagliate precedentemente utilizzando forbici e cartoncino.

È un lavoro noioso o divertente? Molto divertente

DECOUPAGE

Che tecnica usate per il laboratorio decorativo? Usiamo la tecnica del decoupage.

In cosa consiste? Si prende un pezzo di compensato. Si colloca al centro di questa base di legno una foto, in questo caso la foto della propria squadra, e ai lati si collocano immagini prese da riviste o tovaglioli decorati che formano una cornice. Al termine si stende la colla che fissa la decorazione e si lascia asciugare.

VE LO SPIEGHIAMO NOI!

LABORATORI GRANDI

MURALES

In che cosa consiste il laboratorio di murales? Si tratta di disegnare e colorare sul muro dello scivolo interno dell'oratorio il logo del CRE che raffigura l'ingranaggio di un orologio, visto che il tema di questo CRE è il tempo.

È impegnativo? Sì, perché dipingere a gambe incriniate o seduti sulle proprie gambe fa un po' male, ma ci piace e contiamo di terminarlo per la fine del CRE

LAVORI SOCIALMENTE UTILI

Illustrateci questo strano laboratorio I Lavori socialmente utili sono piccoli lavoretti manuali di riordino o di manutenzione in oratorio o in Basilica.

Cioè? Ad esempio in Basilica abbiamo smontato e riordinato i mattoni del pozzo e del muro costruiti per la Quaresima e la Pasqua.

E in questi giorni? Verniciamo le panchine, mettiamo l'impregnante per conservarle meglio nel tempo.

Chi è il responsabile dei lavori? Aldo.

Lavorate a gruppi o singolarmente? Di solito a gruppi, ma anche singolarmente.

Riuscite sempre a portare a termine il lavoro? Generalmente sì, anche se magari non in modo preciso come vorrebbe il don.

CUCINA

Cosa si prepara in cucina? Si preparano casoncelli, o come diciamo noi "caronzèi".

Ogni volta casoncelli o cambiate? Dipende da quanto ci propongono le mamme, ma quasi sempre casoncelli.

Perché? Perché dobbiamo prepararne tanti per la cena dell'ultima sera.

È stato difficile imparare? Sì, all'inizio è stato un po' difficile, ma adesso "ci abbiamo preso la mano".

RADIO

In cosa consiste questo laboratorio? Consiste nell'intervistare ragazzi, mamme e persone in paese.

Cosa fate? Prepariamo domande e poi con l'i-pod registriamo e il mercoledì sera trasmettiamo alla radio le nostre interviste.

MINITALIA

Minitalia è un parco divertimenti, simile a Gardaland, questo parco è munito di una serie di varie giostre e di una riproduzione dell'Italia in miniatura con i suoi monumenti principali come San Pietro, la torre di Pisa, il duomo di Milano e molti altri monumenti, tranne il Colosseo.

I ragazzi si sono divertiti molto a trascorrere la loro giornata sulle giostre del parco e a visitare in una solo giorno i monumenti e le costruzioni principali del nostro Paese. Alcuni di noi si sono interessati a pesci e rettili visitando il fantastico acquario e il rettilario, con squali, razze, stelle marine, serpenti, iguane. Il viaggio è stato breve e appena arrivati i ragazzi si sono diretti immediatamente verso le giostre. Alla fine del pranzo tutti noi abbiamo visto l'Italia in miniatura e in alcuni punti c'erano delle statue di personaggi italiani molto famose come Dante, Alessandro Manzoni e Giacomo Leopardi, nonostante la visita, i ragazzi erano impazienti di tornare sulle giostre e di continuare il loro divertimento. Alla fine della giornata i ragazzi erano felici del tempo passato insieme ed erano pronti per tornare a casa stanchi, ma felici.



LE VELE

La gita alle vele è stata l'ultima gita e anche la più divertente, per la presenza di numerosi giochi d'acqua e scivoli acquatici.

Ci siamo ritrovati la mattina presto e siamo partiti immediatamente con il pullman, nel lungo viaggio, gli assistenti si impegnavano a intrattenere i ragazzi,

mentre gli animatori organizzavano i turni e assegnavano i bambini. Giunti a destinazione, immediatamente, ogni animatore ed ogni assistente, ha preso i bambini che gli sono stati assegnati e si sono lanciati al divertimento: tra tuffi, risate e scivoli. Verso le 12:00, è finalmente giunta l'ora di mangiare e tutti ci siamo riuniti nel punto di ritrovo per consumare il nostro pranzo. In attesa di rientrare in acqua, dopo l'abbuffata, c'è stata una partita di beach volley che vedeva schierati i migliori animatori pallavolisti del C.R.E., mentre qualche bambino giocava a schiaccia 7. Arrivate le 14:00, gli assistenti, si sono dati il cambio e si è potuto tornare in acqua. Dopo una fantastica giornata, alle 16:30, siamo ripartiti verso casa, sfiniti per il divertimento.



GRANITA MIX

Martedì 14 giugno, durante il CRE sono venuti i presentatori del programma Granita mix: un programma televisivo trasmesso su Bergamo TV nel quale si parla del CRE. All'inizio si aggiravano tra i ragazzi e gli animatori scattando foto e intervistandoli. Successivamente, entrati nel teatro, i presentatori hanno invitato alcuni ragazzi ad esibire una particolare capacità. Sul palco sono saliti: Oscar Pasinelli dei blu, che ha mostrato il suo collo snodato, Christian dei verdi, molto abile sui roller, Elisa Carrara dei gialli, che ha suonato la chitarra ed infine Sabrina Barcella dei rossi, che ha eseguito delle acrobazie a corpo libero. In seguito, le interviste e le esibizioni sono state trasmesse la sera di martedì 21 giugno sul canale Bergamo TV. Si può rivedere il programma su www.gandino.it, nella sezione Video Box



I CRUCI.CRE

I	R	O	L	O	C	N	E	P	C
O	R	A	R	I	O	A	L	R	A
I	T	I	C	D	R	V	E	R	N
C	E	G	G	A	S	E	V	G	Z
N	O	O	A	R	O	S	S	I	O
A	P	L	G	O	E	L	U	A	N
G	M	O	I	U	I	S	T	L	I
V	E	R	D	I	E	S	T	L	B
R	T	O	R	N	E	I	A	I	L
A	D	D	A	F	I	U	M	E	U

Verticali

Nave
Canzoni
Blu
Vele
Orologi
Radio
Corso
Tempo
Diga
Gancio

Diagonali

Atrio
Don
Cre
Grest
Festa

Orizzontali

Colori
Orario
Adda
Fiume
Tornei
Verdi

Parola chiave (9 lettere):

1		2		3		4	5	6	
				7					8
								9	
10				11					
12								13	
				14					
16			17			18			19
20					21			22	
		23					24		
	25				26				

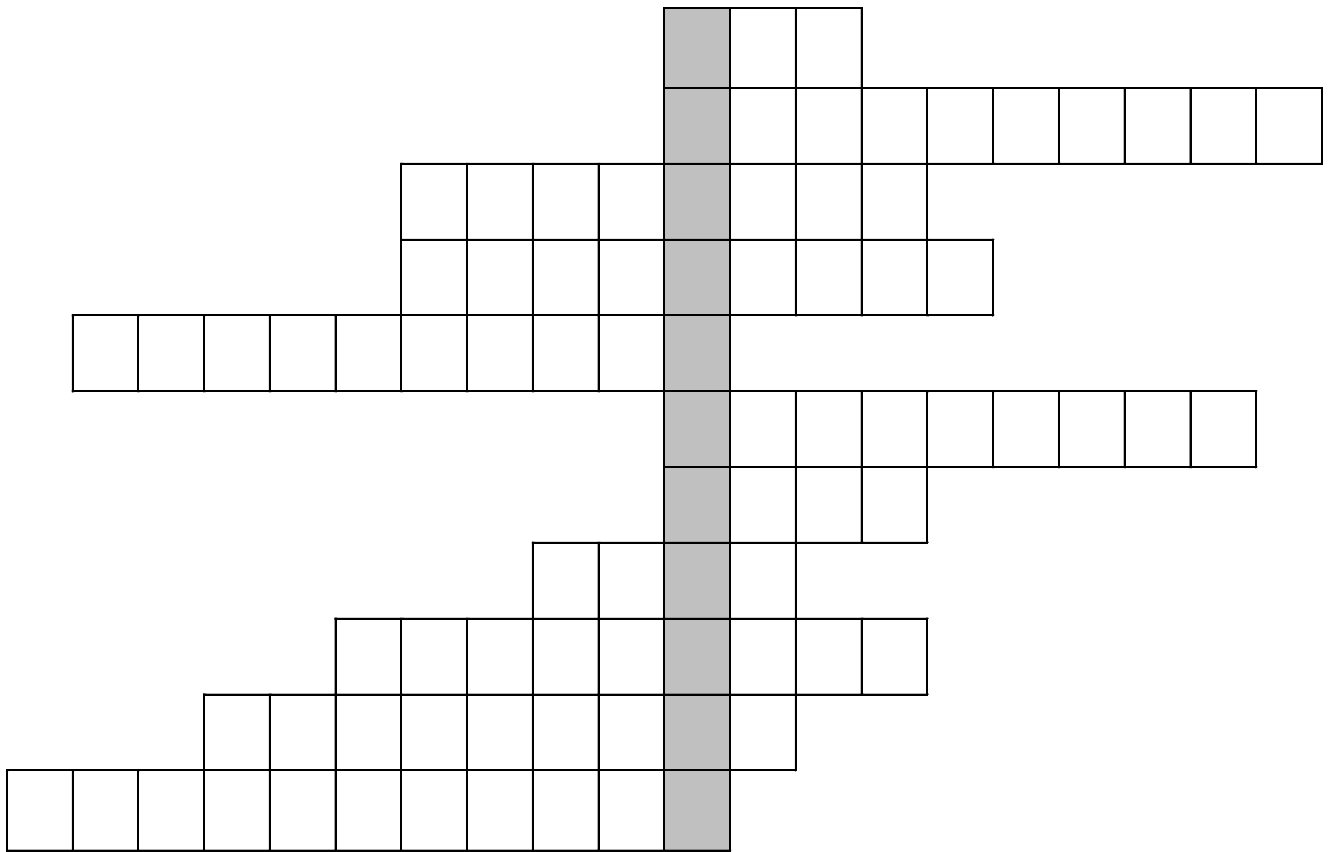
Verticali

1. il nome dei rossi
2. un laboratorio
3. li abbiamo usati per la scelta dei colori
4. bergamo in sigla
5. la sesta nota
6. saranno primi nel vangelo
8. vocali in un foruncolo
15. li fanno animatori e assistenti durante le gite per assistere i ragazzi
17. dopo il giorno...prima della notte
19. durante il cre una ogni settimana
21. tic ...
22. rintocco di campana e nostro curato
23. vocali in colori

Orizzontali

1. il tema del cre
4. il colore della squadra delle lancette
7. un dono
9. noi meno io
10. caldo intenso
11. tuoni, fulmini e ...
12. punto debole di achille
13. milano in sigla

14. li impari ballando
16. un colore del cre
18. nasin...
20. la prima nota
21. presto che è
23. lasciata sulla sabbia
24. non in inglese
25. pronti?
26. inchiostro nero per dipingere



Un colore del cre

La prima gita

Così si chiamano i rossi

La nostra nazione in miniatura

Quelli dei grandi sono diversi da quelli dei piccoli

Con il fazzoletto puoi salutare, con lo straccetto puoi giocare

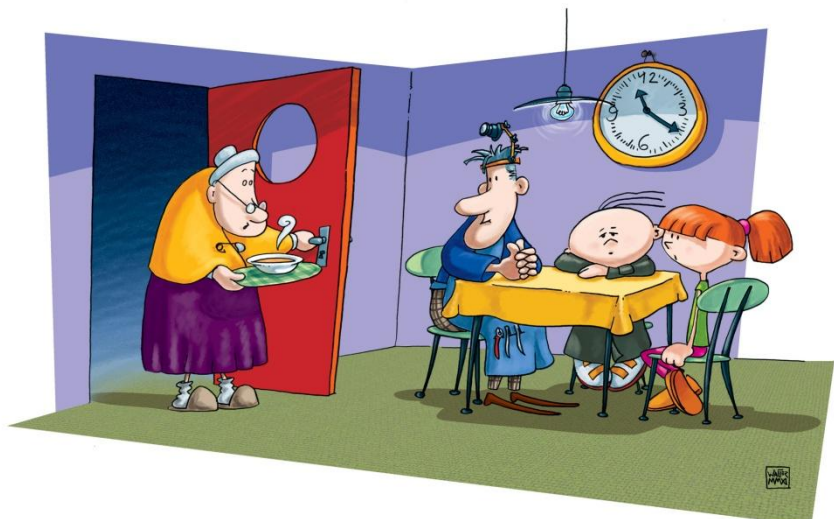
In questo fiume se sai nuotare con il gommone puoi salpare

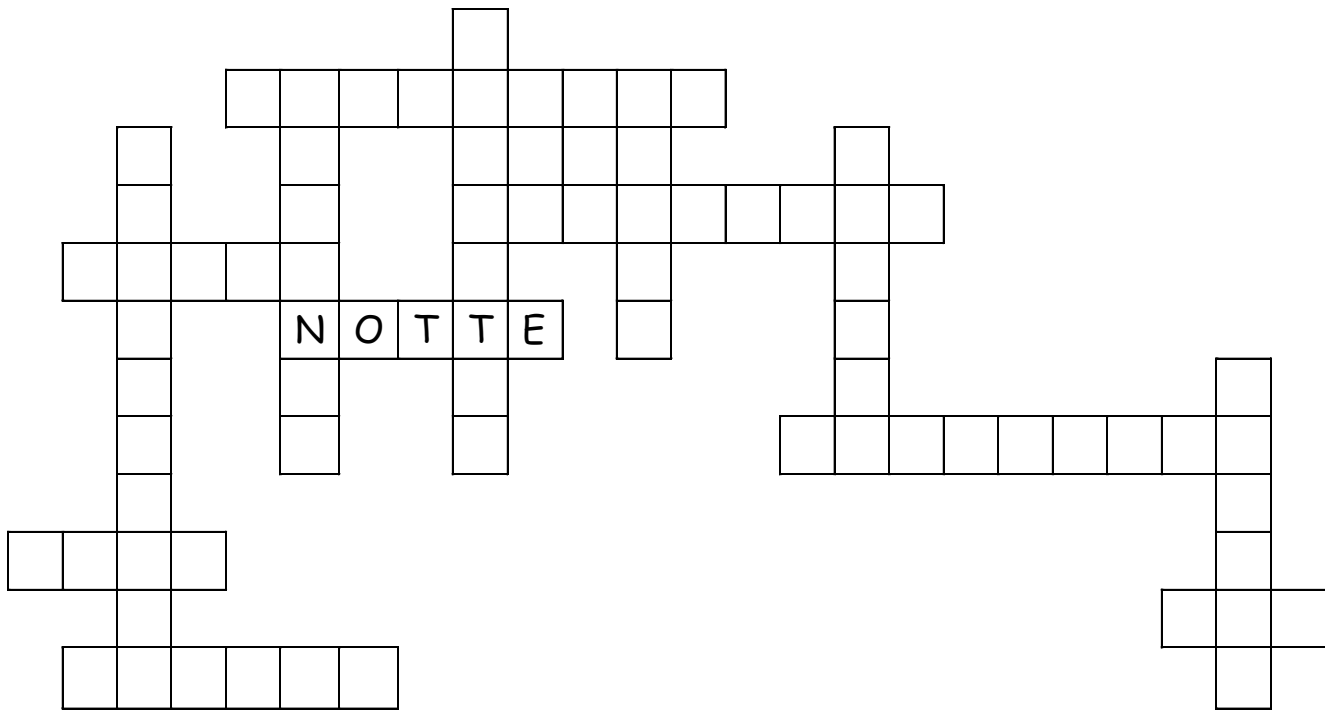
Sulla barca e in piscina

Con il collo snodabile è un assistente inimitabile

C'è il portiere ma non è nel calcio

Così si chiama il don





Tre

Blu, ore, tel

Quattro

Adda, nero

Cinque

Notte, verdi, rossi

Sei

Crespi, Boario, gialli

Sette

Nasinsu

Otto

Lancette

Nove

Clessidra, animatori, tiratardi

Dieci

Alessandro







